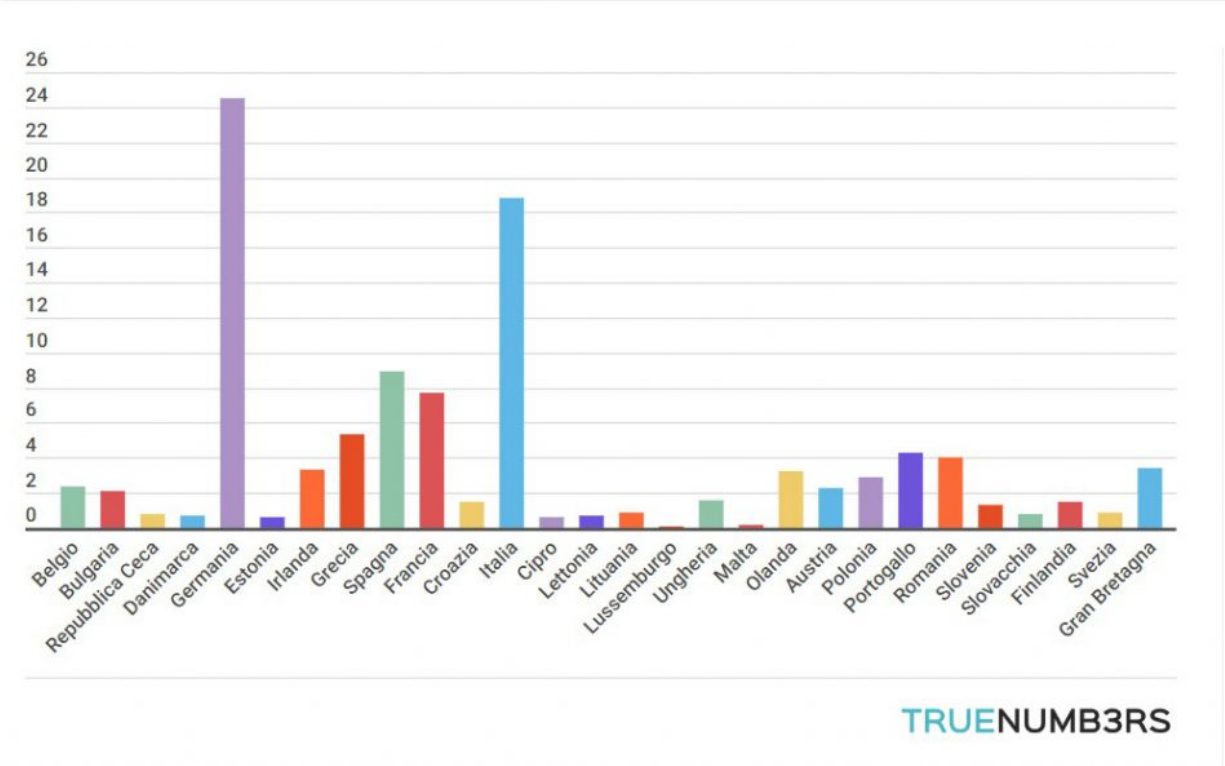
Il 32% dei dirigenti Bce è tedesco, il 15% italiano

Truenumbers *è l'appuntamento quotidiano con la rubrica curata dal portale www.truenumbers.it, il più importante sito editoriale di Data Journalism in Italia, fondato da* ***Marco Cobianchi****. Una rubrica utile per saperne di più, per approfondire, per soddisfare ogni curiosità, ma sempre con la precisione che solo i numeri sanno dare. Per leggere tutti gli articoli della rubrica Truenumbers su* ***Key4biz*** *clicca qui.*



Dalla Germania viene anche il 24,5% dei "colletti bianchi". Il 3,2% sono inglesi

I dipendenti della Banca Centrale Europea sono 5.156: il 59% ha un contratto a tempo indeterminato e il 46,4% sono donne. Sono alcuni dei numeri che la Bce ha pubblicato nel rapporto 2023 che prende in esame sì l'andamento dell'economia del

Continente ma **pubblica anche moltissimi dati su sé stessa** come, appunto, quelli che si riferiscono ai dipendenti della più importante istituzione finanziaria dell'Europa guidata da Christine Lagarde. Tra i tanti abbiamo deciso di approfondire quelli che si riferiscono al Paese di provenienza dei dipendenti della Bce.

Da dove vengono i dipendenti della Bce

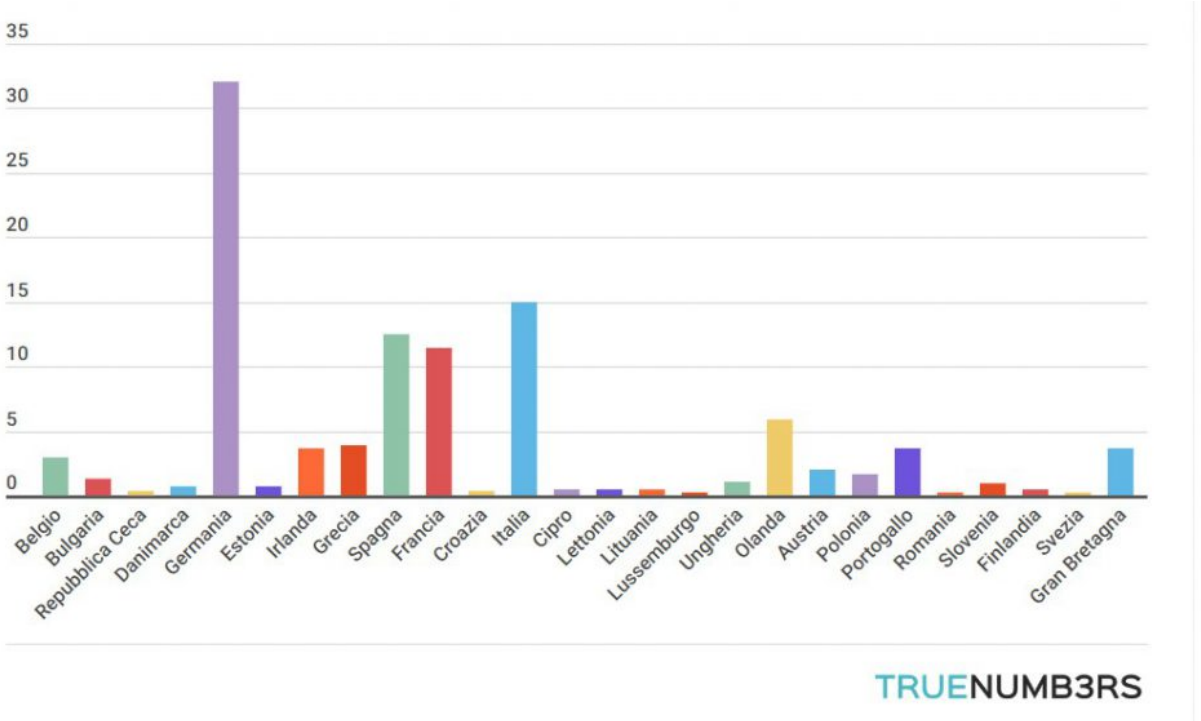
Il motivo? Lo si vede a colpo d'occhio nel grafico sopra che mostra, in percentuale, i Paesi di provenienza dei dipendenti e degli stagisti della Bce esclusi i manager, che vedremo dopo. Come si vede dal grafico interattivo **i dipendenti tedeschi sono la maggioranza relativa, quasi un quarto del totale**. Ovviamente pesa il fatto che la sede ufficiale della Bce è in territorio tedesco, a Francoforte, ma la Banca Centrale dovrebbe essere una istituzione super partes, e certamente lo è, ma un quarto dei dipendenti viene dallo stesso Paese, peraltro il più importante economicamente dell'eurozona.

Dopo i dipendenti tedeschi che sono esattamente il 24,5% del totale dei 5.156 del totale, **il secondo Paese maggiormente rappresentato è proprio l'Italia con il 18,8% del totale** che è una percentuale doppia rispetto all',8,9% della Spagna e della quarta in classifica, la Francia, con il suo 7,7%. La Grecia può contare sul 5,3% dei funzionari più di Portogallo, Romania e Irlanda. Abbastanza strano il fatto che alla Bce **il 3,4% dei dipendenti sia di nazionalità britannica** che non solo non ha mai adottato l'euro ma dal 31 gennaio del 2020 è anche fuori dall'Unione europea.

I dipendenti dirigenti della Bce

Altrettanto interessante è verificare la provenienza dei

dirigenti della Bce. Ecco qui sotto il grafico.



Anche in questo caso **la maggior parte dei dipendenti della Bce** che occupano posizioni apicali sono tedeschi e sono, in percentuale sul totale, di più del numero dei "colletti bianchi": il 32% cioè un terzo del totale dei dirigenti. Sono il doppio del secondo Paese, l'Italia, da dove proviene il 15% dei dirigenti della Banca Centrale Europea. Anche nel caso dei dirigenti la classifica è praticamente identica a quella dei dipendenti e vede **la Spagna al 12,5% e la Francia all'11,4%**. E anche in questo caso non manca una rappresentanza, tutto sommato non trascurabile di dirigenti britannici, sono il 3,6%. Ovviamente tra i dirigenti francesi il primo da ricordate è il presidente stesso, Christine Lagarde, ex ministro dell'Economia di Parigi ed ex direttrice del Fondo Monetario Internazionale.

Quanto guadagnano i dipendenti della Bce

I dipendenti della Bce non guadagnano poco. Lo stipendio più basso è di **3.386,01 euro netti al mese** che è quello che va ad un neo assunto che non ha ancora goduto di nessuno scatto di

anzianità i quali sono numerosissimi, ben 14. Chi arriva in cima alla piramide retributiva ha uno stipendio netto mensile di 15.734,24 euro al mese che rappresenta una paga-base perché se si aggiungono benefit ed indennità un dirigente di massimo grado della Bce può avere un salario mensile netto di **19.210,66 euro**. Ma può salire ancora se ha figli e moglie a carico.

Un dettaglio importante da sapere è che i dipendenti della Bce non pagano le tasse al Paese di provenienza, ma direttamente alle istituzioni europee che, in questo senso, si configurano come una sorta di Stato, almeno da punto di vista fiscale. E sono sempre le istituzioni europee a incassare i contributi pensionistici dei dipendenti della Bce, non i vari stati di provenienza. Idem per la copertura sanitaria e il welfare aziendale.

I dati si riferiscono al 2023
Fonte: Bce

https://www.key4biz.it/il-32-dei-dirigenti-bce-e-tedesco-il-15-italiano/489852/

Riconoscimento facciale nella metro di Roma? Il Garante Privacy apre un’istruttoria. Il Campidoglio a Key4biz:

‘Nostri sistemi non fanno face recognition’



Secondo alcune notizie stampa, in vista del prossimo Giubileo, l’Amministrazione prevede di installare telecamere con riconoscimento facciale, “in grado di verificare azioni scomposte” all’interno dei vagoni e sulle banchine da parte di chi in passato si è reso protagonista “di atti non conformi”.

Il Garante per la protezione dei dati personali ha inviato una richiesta di informazioni a **Roma Capitale** su un progetto di videosorveglianza nelle stazioni della metropolitana.

Fonti del Campidoglio interpellate poco fa da *Key4biz* hanno definito la vicenda *“un enorme equivoco”*. *“I nostri sistemi non fanno assolutamente face recognition”*.

L’amministrazione adesso ha 15 giorni per rispondere alla richiesta di informazioni del Garante privacy, fornendo, tra l’altro, una descrizione tecnica delle funzionalità di riconoscimento facciale, la finalità e la base giuridica di tale trattamento di dati biometrici e una copia della valutazione d’impatto sulla protezione dei dati.

Fino a tutto il 2025, ricorda l’Autorità, vige una moratoria sull’installazione di impianti di videosorveglianza con sistemi di riconoscimento facciale attraverso l’uso di dati biometrici, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, da parte delle autorità pubbliche o di soggetti privati. Tale trattamento è consentito solo all’autorità giudiziaria, nell’esercizio delle funzioni giurisdizionali, e alle autorità pubbliche, a fini di prevenzione e repressione dei reati, e comunque previo parere favorevole del Garante privacy.

C’è da dire che due giorni fa l’assessore alla mobilità di Roma Capitale **Eugenio Patanè** ha fatto delle dichiarazioni in materia che, (forse travisate?) hanno creato il polverone. Parlando dell’installazione di ripetitori 5G e di telecamere con riconoscimento facciale e controllo preventivo, Patanè avrebbe detto che le telecamere sono *“in grado di verificare azioni ‘scomposte’ all’interno delle metropolitane e delle banchine”*, e di *“riconoscere volti che si sono resi protagonisti in passato di atti non conformi e non idonei rispetto alle metro o alle banchine, come furti o cose più gravi che dobbiamo tenere d’occhio”*. Il tutto in collegamento con le forze dell’ordine.

Ma come detto in precedenza fonti del Campidoglio interpellate poco fa da *Key4biz* hanno definito la vicenda *“un enorme equivoco”*. *“I nostri sistemi non fanno assolutamente face recognition”*.

https://www.key4biz.it/riconoscimento-facciale-nella-metro-di-roma-il-garante-privacy-apre-unistruttoria-il-campidoglio-a-key4biz-nostri-sistemi-non-fanno-face-recognition/489794/

“The Hardest Part” è il primo video musicale realizzato da Sora di OpenAI. L’inizio di un business a costo zero per le case di discografiche?



Il musicista di musica elettronica **Ernest Weatherly Greene**, più noto con lo pseudonimo **Washed Out**, torna con un album quest’anno e ad anticiparlo c’è una canzone, *The Hardest Part*, che sta facendo parlare di sé ancor prima che per la musica per il suo videoclip.

Il video è stato realizzato con **Sora**, il software **AI** che permette di creare prodotti audiovisivi a partire da un testo scritto che ne fornisce di fatto la sceneggiatura. Non è il primo prodotto di questo tipo realizzato con il software ma, a quanto pare, è la prima collaborazione ufficiale tra l’OpenAI,

un musicista e un filmmaker.

Il video è stato “generato” dal regista **Paul Trillo** per un motivo molto semplice: abbattere i costi di produzione che sarebbero stati inevitabilmente più elevati se Trillo avesse interpellato attori “in carne e ossa” per girare le varie scene. L’inizio di un business a costo zero per le case di produzione?

È evidente che la nascita di strumenti avanzati come Sora sono destinati a cambiare il settore della produzione video. Questo suscita da una parte preoccupazione in coloro che svolgono un’attività professionale facilmente sostituibile da strumenti basati sull’AI. **L’inizio di un business a costo zero per le case di produzione?**

[embedded content]
https://www.key4biz.it/the-hardest-part-e-il-primo-video-musicale-realizzato-da-sora-di-openai-linizio-di-un-business-a-costo-zero-per-le-case-di-produzione/489643/

---

xAI, possibile fundraising da 18 miliardi di dollari. La startup di Musk pronta a sfidare OpenAI e Anthropic



xAI raccoglie investimenti e sfida OpenAI (sostenuta da Microsoft) e Anthropic (Amazon e Alphabet)

Un anno fa le prime voci lanciate sul *Financial Times*, poi è seguito l'annuncio ufficiale di Elon Musk sul suo social X circa sei mesi dopo, con un post dedicato, oggi infine le prime indicazioni sul **round di finanziamento** della sua **startup xAI** che, secondo *Bloomberg*, potrebbe avvicinarsi ai **18 miliardi di dollari di valore**.

I round di investimento sono momenti chiave per le startup, in cui riescono a raccogliere finanziamenti da investitori esteri finalizzati a sostenere la crescita sui mercati.

Ovviamente, xAI punta a sfidare **OpenAI** (in cui ha fortemente investito Microsoft) e **Anthropic** (dove hanno investito Alphabet e Amazon) in questo mercato in forte accelerazione e **Grok** è il suo primo modello di punta e si contrapporrà direttamente a ***ChatGPT*** e **Gemini** (ex *Bard*).

A fine marzo 2024 è stata presentata la versione 1,5 di Grok, con tanto di tabella di confronto con Mistral Large, Claude

2-3, ChatGPT 4, Gemini Pro-1,5

Secondo persone informate dei fatti, ha riportato Bloomberg News, il volume degli investimenti raccolti non è ancora ben definito, ma potrebbe essere superiore ai **6 miliardi di dollari**, raggiungendo così un cumulato di 18 miliardi. Tra i possibili investitori ci sono anche **Sequoia Capital** e (secondo il *Financial Times*) **Morgan Stanley**.

"*Il round è ancora in corso e valutazioni e tempi possono ancora cambiare*", si legge sul sito. La notizia girava da qualche settimana sulla stampa, ma a quanto pare siamo agli ultimi passaggi.

L'accesso ai dati è a dir poco fondamentale per lo sviluppo di modelli linguistici di grandi dimensioni e per far addestrare chatbot basati su intelligenza artificiale, un settore su cui xAI punta molto (visto che Gork è il suo primo chatbot).

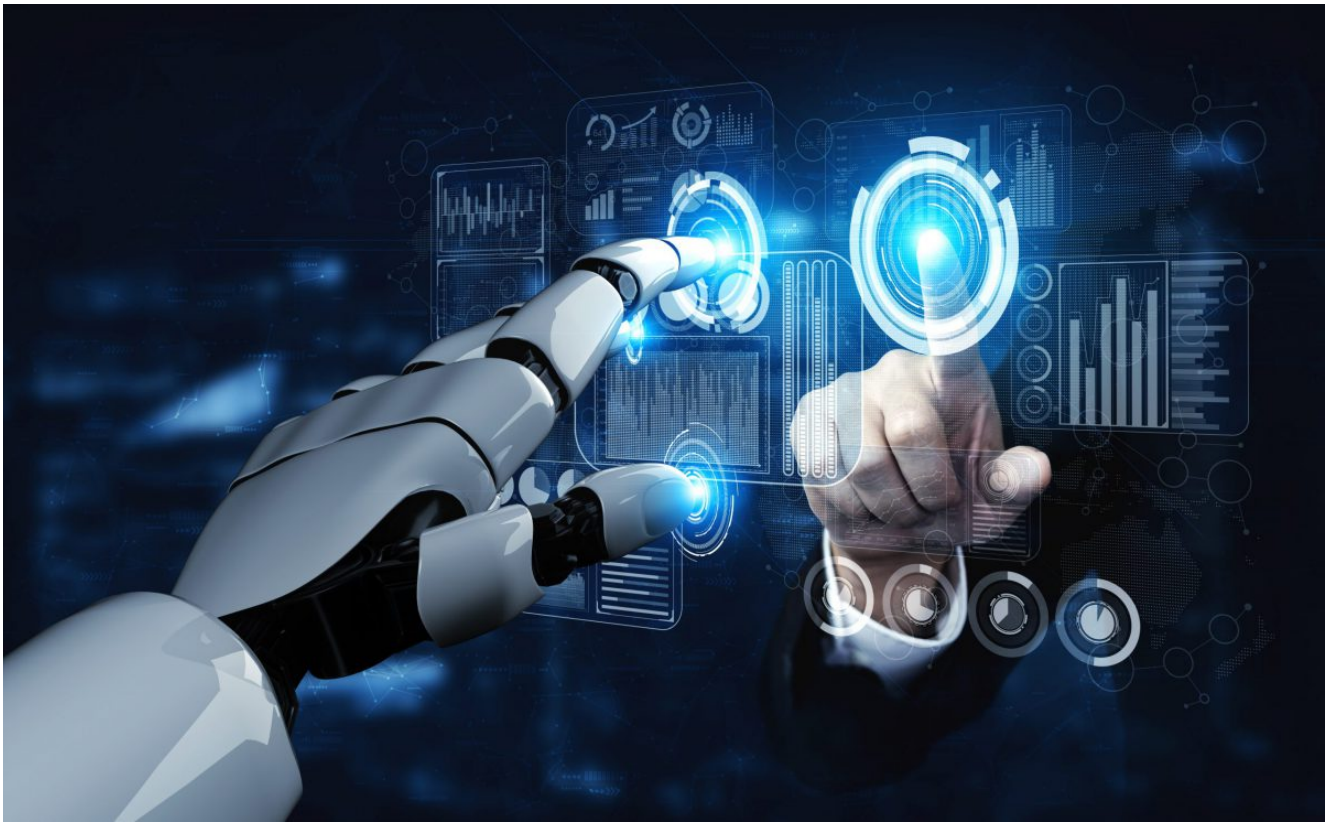
Musk non ha dubbi: "Grok superiore alle altre AI", ma non sarà per tutti

Grok potrà accedere ai dati di X, ha spiegato Musk negli scorsi mesi, il che renderà questa AI superiore a tutte le altre, più curiosa, più veloce, più aggiornata (quasi dimenticando che il vero problema è la sua affidabilità, il livello di sicurezza, il rispetto dei diritti umani e la capacità di distinguere il vero dal falso, il reale dal fittizio).

Sempre secondo il patron di Tesla e dello stesso social media, Grok non sarà accessibile a tutti, ma solo ad un numero selezionato di utenti e in futuro a tutti coloro che attiveranno un abbonamento con la versione Premium di X (16 dollari al mese).

https://www.key4biz.it/xai-possibile-fundraising-da-18-miliardi-di-dollari-la-startup-di-musk-pronta-a-sfidare-openai-e-anthropic/489705/

GenAI, un’azienda su due la userà per aumentare la produttività



L’avvento dell’intelligenza artificiale generativa rappresenta un cambiamento epocale per il mondo delle imprese. La maggioranza delle organizzazioni ha maturato la consapevolezza delle opportunità offerte dalla GenAI nell’implementazione dei propri processi.

Nei primi mesi del 2024, il 47% delle aziende ha incrementato il ritmo di adozione e integrazione della **GenAI**. **Per il 56%**

delle imprese il maggior beneficio nell'uso di strumenti di intelligenza artificiale generativa sarà in un incremento della produttività. Lo dice l'ultima ricerca di **Deloitte** "State of Generative AI in the Enterprise: Now Decides Next", uno studio trimestrale su quasi 2.000 imprese di sei settori industriali diversi. Il report sottolinea che il **27% delle imprese** intende utilizzare la GenAI per migliorare la produttività e ottenere una migliore efficienza nei propri processi. In generale, il 28% applicherà la GenAI per **migliorare prodotti e servizi** mentre solo l'18% per ottimizzare i flussi esistenti e con l'obiettivo principale di ridurre i costi.

Più fiducia nell'AI

Secondo **Lorenzo Cerulli, GenAI Leader di Deloitte Central Mediterranean**, l'Italia nei prossimi dieci anni dovrà affrontare un calo demografico che porterà a una probabile carenza di forza lavoro. In questo contesto, la **Generative AI** è un'innovazione che potrebbe aiutare il Paese ad affrontare la sfida, permettendo alle aziende di ottimizzare i processi produttivi e aumentare l'efficienza. Per il **72% delle aziende**, la fiducia in tutte le forme di intelligenza artificiale è notevolmente aumentata dall'avvento dell'intelligenza artificiale generativa nel 2022. Il 60% delle imprese ha adottato strategie per bilanciare la rapida integrazione della tecnologia generativa, con attività di implementazione finalizzati a mitigare i rischi potenziali.

In ambito di gestione delle **risorse umane**, il 75% delle aziende prevede che l'intelligenza artificiale generativa porterà cambiamenti nelle strategie di assunzione di talenti entro i prossimi due anni. Tuttavia, nei mesi scorsi, il 37% delle imprese si diceva ancora poco o per niente preparata ad affrontare il cambiamento. Per questo, il 39% prevede di aumentare il proprio organico nei prossimi 12 mesi, grazie all'integrazione della GenAI nell'organizzazione, mentre **il**

38% non si aspetta impatti particolari, almeno fino al **2025**.

https://www.key4biz.it/genai-un-impresa-su-due-la-usera-per-aumentare-la-produttivita/489676/

Google svela AlphaFold 3, l'AI che vuole rivoluzionare la medicina



Google DeepMind e **Isomorphic Labs** hanno presentato **AlphaFold 3,** un nuovo modello di intelligenza artificiale che potrebbe accelerare notevolmente lo sviluppo di nuovi farmaci e cure mediche. La ricerca pubblicata su Nature rivela le capacità di AlphaFold 3 di prevedere le strutture complesse e le interazioni delle molecole essenziali della vita, tra cui proteine, DNA e RNA. Le tecniche avanzate di deep learning promettono di far avanzare rapidamente la nostra comprensione

della biologia a livello molecolare e potrebbero consentire agli scienziati di perseguire nuove terapie per un’ampia gamma di malattie in modo più efficiente.

Maggiore comprensione delle molecole

AlphaFold 3 è l’ultima versione del sistema di intelligenza artificiale sviluppato da Google DeepMind, sulla base del successo del suo predecessore, AlphaFold 2. Introdotto nel 2020, **AlphaFold 2** ha fatto passi da gigante nella previsione della struttura delle proteine, consentendo agli scienziati di fare scoperte in aree che vanno da vaccini contro la malaria alle cure contro il cancro. L’impatto di AlphaFold è stato riconosciuto attraverso numerosi riconoscimenti, tra cui il **Breakthrough Prize in Life Sciences** del 2023. La novità di AlphaFold 3, anche per i non addetti ai lavori, è la capacità di andare oltre le proteine per comprendere un’ampia gamma di biomolecole, tra cui i ligandi. Un ligando è uno ione o una molecola neutra che si lega a un atomo metallico centrale per formare un complesso di coordinazione. Prevedendo accuratamente le interazioni tra queste molecole, AlphaFold 3 offre una visione senza precedenti del complesso funzionamento della vita a livello molecolare.

Al centro di AlphaFold 3 si trova una versione migliorata del modulo Evoformer, un’architettura di deep learning che è stata fondamentale per lo sviluppo di AlphaFold 2. Il nuovo modello incorpora una rete di diffusione, simile a quelle utilizzate nei generatori di immagini AI, che affina le strutture molecolari previste da una nuvola di atomi a una configurazione finale altamente accurata. La capacità di prevedere strutture e interazioni molecolari con una precisione che, secondo Nature, “rappresenta un punto di svolta per la comunità scientifica. Consente ai ricercatori di acquisire preziose informazioni sui processi fondamentali che

sono alla base della vita, della salute e della malattia. Fornendo un quadro più chiaro di come interagiscono queste biomolecole, AlphaFold 3 apre nuove strade per comprendere sistemi biologici complessi e sviluppare interventi mirati”.

Sviluppo per la medicina

Una delle applicazioni più promettenti di AlphaFold 3 risiede nella scoperta dei farmaci. Prevedendo accuratamente le interazioni tra proteine □□e molecole simili, l’AI potrebbe accelerare in modo significativo lo sviluppo di terapie più efficaci. Tradizionalmente, il processo di scoperta di farmaci è stato lungo e costoso, spesso facendo affidamento su approcci per tentativi ed errori per identificare composti che possano colpire efficacemente le proteine □□correlate alla malattia. La capacità di AlphaFold 3 di prevedere il legame proteina-ligando e anticorpo-proteina con una precisione senza precedenti promette di semplificare questo processo, consentendo ai ricercatori di identificare in modo più efficiente farmaci candidati. Secondo Google, AlphaFold 3 ha superato i metodi esistenti nel prevedere le interazioni, andando oltre anche ai migliori strumenti utilizzati nella fisica molecolare. Il tutto, grazie a nuovi componenti chiamati Pairformer e Diffusion Module.

Potere alla ricerca

Per garantire che i vantaggi di AlphaFold 3 siano ampiamente accessibili alla comunità scientifica, Google DeepMind ha lanciato AlphaFold Server, una piattaforma gratuita e facile da usare che consente ai ricercatori di sfruttare la potenza di AlphaFold 3 per la ricerca non commerciale. **AlphaFold Server** è progettato per essere intuitivo e accessibile e permette agli scienziati di generare previsioni sulle interazioni proteiche con **DNA**, **RNA** e una selezione di **ligandi**, ioni e modifiche chimiche. Semplificando il processo ed

eliminando la necessità di ampie risorse computazionali o di una profonda esperienza nell'apprendimento automatico, di fatto il server democratizza l'accesso alla tecnologia di previsione molecolare.

Oltre alla medicina, AlphaFold 3 ha il potenziale per avere un impatto su campi come l'agricoltura e le scienze ambientali. Svelare le basi molecolari della biologia vegetale e delle strutture enzimatiche potrebbe aiutare a sviluppare colture resilienti e strategie innovative di "biorisanamento "per affrontare sfide come la sicurezza alimentare e l'inquinamento ambientale.

https://www.key4biz.it/google-svela-alphafold-3-lia-che-vuole-rivoluzionare-la-medicina/489642/

Evento "Lo stato di attuazione del PNRR". Roma, 30 maggio 2024. Come partecipare



SPAZIO EUROPA, Via IV Novembre, 149 Roma
Sala conferenze – piano terra

30 maggio 2024 | 09:30 – 13:30

"***Lo stato di attuazione del PNRR, il quadro aggiornato delle risorse, ricadute per aziende e territorio***", questo il titolo dell'evento che si terrà giovedì 30 maggio presso lo **Spazio Europa** – location gestita dall'Ufficio del Parlamento europeo in Italia e dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea – dalle 09:30 alle 13:30 con il focus sulle politiche italiane per l'attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza nei Comuni italiani.

Il momento di confronto è promosso da **ANFoV**, con il patrocinio di **Uncem** e con il contributo di **CSI, Iren Smart Solutions, Eagle Projects, Retelit e Tecno Lab Energy**. **Key4biz** è media partner.

Gli speaker:

- **Paolo Aielli**, Direttore Generale, Comune di Roma
- **Marco Bussone**, Presidente, UNCEM, Unione dei Comuni, delle Comunità e degli Enti montani
- **Giovanni Caudo**, Presidente, Commissione Speciale PNRR,

Comune di Roma

- **Roberto Conte**, Amministratore Delegato, Iren Smart Solutions
- **Umberto De Julio,** Presidente, ANFoV, Associazione nazionale per la convergenza nei servizi di comunicazione digitale
- **Carmine Di Nuzzo**, Direttore, Ispettorato Generale PNRR, Ministero dell'Economia e delle Finanze*
- **Eliana Longi**, IX Commissione Trasporti, Poste e TLC, Camera dei Deputati
- **Gaetano Manfredi**, Sindaco, Napoli*
- **Matteo Monti**, Sindaco, Cernobbio*
- **Roberta Neri**, Presidente, Retelit*
- **Veronica Nicotra**, Segretario Generale, ANCI*
- **Alessio Nisi**, Sindaco, Campagnano di Roma
- **Pietro Pacini**, Direttore Generale, CSI Piemonte e Presidente Assinter Italia
- **Nicola Pasquino**, Professore di misure elettriche ed elettroniche, Università di Napoli Federico II
- **Donatella Proto**, Direttore, Unità di Missione PNRR, Ministero delle Imprese e del Made in Italy
- **Paolo Antonini**, Direttore Commerciale, Eagleproject
- **Ermenegilda Siniscalchi**, Capo Gabinetto, Ministero per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR*

*invitato

Per partecipare è necessario compilare il form e inviare la richiesta.

RICHIEDI DI PARTECIPARE

La segreteria verificherà la disponibilità di posti e invierà un'email di conferma in caso di accettazione della sua richiesta.

https://www.key4biz.it/save-the-date-evento-lo-stato-di-attuaz

ione-del-pnrr-roma-30-maggio-2024/489629/

AI e tecnologie quantistiche, call Ue da 112 milioni di euro



Pubblicato l’invito a presentare proposte nell’ambito del programma di la voro digitale, industriale e spaziale 2023-2024 di Orizzonte Europa per la due settori chiave per l’Unione europea: l’intelligenza artificiale (AI) e le tecnologie quantistiche.

La call avviata dalla Commissione europea potrà contare su risorse complessive per 112 milioni di euro, di cui 65 milioni per l’AI, 40 milioni di euro circa per le tecnologie quantistiche e 7,5 milion idi euro per una transizione digitale sostenibile dal punto di vista sociale e culturale.

Progetti per l’AI

I fondi disponibili per questa call dedicata all’intelligenza artificiale sono pari a 65 milioni di euro, di cui 50 milioni per la ricerca di soluzioni finalizzate allo sviluppo di nuove modalità di combinazione dei dati e all’espansione delle capacità dei modelli di intelligenza artificiale di grandi dimensioni.

Altri 15 milioni di euro saranno investiti nello sviluppo di modelli AI trasparenti e in grado di migliorare affidabilità e sicurezza degli stessi, soprattutto nei processi decisionali che sono alla base.

Tecnologie quantistiche

Qui la Commissione ha investito 40 milioni di euro. Di questi, 25 milioni saranno spesi per la creazione di una rete paneuropea di gravimetri quantistici (sensori di gravità), che fornirà misurazioni della gravità ad alta precisione, importanti per vari settori come l’osservazione della Terra e l’ingegneria civile.

Altri 15 milioni di euro saranno investiti in progetti transnazionali di ricerca e sviluppo nel campo delle tecnologie quantistiche di prossima generazione. Lo scopo di questa cooperazione è garantire che l’Unione europea rimanga in prima linea nella competizione in questo settore considerato strategico.

Per una transizione digitale con le persone al centro

Ulteriori 7,5 milioni di euro saranno, infine, destinati a progetti che sosterranno i valori europei e metteranno le persone al centro della trasformazione digitale.

Obiettivo primario in questa linea d’azione è operare per aumentare l’influenza dell’Unione europea nella standardizzazione globale delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione.

https://www.key4biz.it/ai-e-tecnologie-quantistiche-call-ue-da-112-milioni-di-euro/489630/

Amazon introdurrà la pubblicità su Prime Video quando gli utenti mettono in pausa



I tre nuovi formati pubblicitari in cantiere sono annunci carosello acquistabili, annunci in pausa interattivi e annunci interattivi di curiosità sul marchio.

Amazon sta rendendo più semplice che mai per gli utenti del suo servizio di streaming video acquistare direttamente dagli spot pubblicitari. Il gigante dell'e-commerce ha annunciato martedì che introdurrà tre nuovi formati di annunci interattivi entro la fine dell'autunno nel suo servizio **Prime Video**. L'annuncio è arrivato una settimana prima che la società facesse la sua presentazione anticipata agli inserzionisti.

Amazon ha affermato che i nuovi annunci verranno visualizzati nei suoi programmi TV, film e sport in diretta Prime Video per gli spettatori che li guardano su un dispositivo in salotto.

I nuovi formati di annunci

I nuovi formati di annunci includono un annuncio carosello acquistabile che presenta agli spettatori una gamma scorrevole di prodotti. L'annuncio viene messo automaticamente in pausa quando gli utenti interagiscono con esso per sfogliare e aggiungere prodotti al proprio carrello Amazon e riprende la riproduzione quando smettono di interagire con esso.

Amazon sta inoltre introducendo annunci di pausa interattivi che vengono visualizzati quando gli spettatori mettono in pausa i contenuti Prime Video che stanno trasmettendo in streaming. Questi annunci mostreranno un annuncio traslucido con messaggi di marca e pulsanti *"Aggiungi al carrello"* e *"Ulteriori informazioni".*

Annunci interattivi

E l'azienda sta anche lanciando annunci interattivi di curiosità sul marchio che consentono alle aziende di condividere fatti sul proprio marchio con gli spettatori e dare loro l'opportunità di aggiungere prodotti al carrello, richiedere ulteriori informazioni via e-mail e richiedere premi.

Extra fee per non avere la pubblicità

Prime Video ha iniziato a trasmettere annunci in streaming a gennaio, seguendo le orme di altri importanti streamer come **Netflix** e **Disney+**. Gli abbonati hanno ancora la possibilità di rinunciare alla pubblicità per ulteriori $ 3 al mese, oltre alla quota associativa annuale di $ 139 per Prime. Amazon sostiene che i suoi annunci raggiungono un pubblico medio di 200 milioni di spettatori al mese.

Amazon, che ha lavorato per far crescere la propria attività pubblicitaria, ha riferito che le sue vendite pubblicitarie nel primo trimestre del 2024 sono cresciute del 24% su base annua fino a raggiungere 11 miliardi di dollari.

Leggi anche: Amazon verso l'introduzione della pubblicità su Prime Video. In Italia l'anno prossimo

https://www.key4biz.it/amazon-introdurra-la-pubblicita-su-prime-video-quando-gli-utenti-mettono-in-pausa/489600/

Antitrust, multa di oltre 18 milioni ad Avis, Hertz, Centauro, Green Motion, Noleggiare e Drivalia per clausole vessatorie



L’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha sanzionato per oltre 18 milioni di euro complessivi le imprese di autonoleggio Avis Budget Italia S.p.A., Hertz Italiana S.r.l., Centauro Rent a Car Italy S.r.l., Green Motion Italia S.r.l., Noleggiare S.r.l. e Drivalia Leasys Rent S.p.A. per clausole vessatorie.

L’Autorità contesta la clausola, contenuta nella documentazione contrattuale adottata da ciascuna società e pubblicata sui rispettivi siti internet aziendali, che prevede l’obbligo del locatario della vettura di pagare un importo forfettario (cd. “fee”) per gestire la pratica amministrativa correlata a ciascuna multa irrogata per infrazione stradale od omesso pagamento di tariffe di parcheggio/pedaggio durante il periodo di noleggio.

L’importo aggiuntivo previsto dalla clausola – indipendentemente dalla qualificazione adottata da ciascuna società (quale “penale” o “corrispettivo per servizio”) – non è giustificato alla luce degli adempimenti spettanti in caso di multa riconducibile al contraente. Le società di autonoleggio, infatti, devono solo trasferire all’Ente accertatore dell’infrazione i dati identificativi dei clienti.

Il carattere ingiustificato di tale *fee* è emerso anche a prescindere dallo specifico importo applicato dall'impresa e in ragione del carattere automatico dell'addebito sulla carta di credito del consumatore, in base a pre-autorizzazione fornita all'atto della sottoscrizione del contratto di noleggio.

All'esito dell'accertamento di vessatorietà, ogni società ha l'obbligo di pubblicare un estratto del provvedimento sul proprio sito internet aziendale. Inoltre, per effetto dell'entrata in vigore, dal 1° febbraio 2022, dei nuovi poteri sanzionatori attribuiti all'Autorità in materia di clausole vessatorie – in base alla legge n. 238/2021 e al D. Lgs. n. 26/2023 – ciascuna impresa è stata condannata, oltre che a pagare una sanzione amministrativa pecuniaria, ad eliminare la clausola dalla propria documentazione contrattuale.

https://www.key4biz.it/antitrust-multa-di-oltre-18-milioni-ad-avis-hertz-centauro-green-motion-noleggiare-e-drivalia-per-clausole-vessatorie/489595/